



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

**Ufficio federale dell'energia UFE**

**Ordinanza sulla protezione d'emergenza in prossimità degli  
impianti nucleari (ordinanza sulla protezione d'emergenza,  
OPE)**

***RAPPORTO SUI RISULTATI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA***

Agosto 2010



## **1. Introduzione**

Con invio del 3 agosto 2009 è stato dato avvio all'indagine conoscitiva sul progetto di revisione totale dell'ordinanza sulla protezione d'emergenza in prossimità degli impianti nucleari (ordinanza sulla protezione d'emergenza, OPE), che è durata fino al 31 ottobre 2009.

### **1.2 Organismi invitati a partecipare all'indagine conoscitiva**

#### **Cantoni**

Tutti i Cantoni sono stati invitati a partecipare all'indagine conoscitiva.

#### **Industria elettrica**

BKW FMB Energie AG  
Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG  
Kernkraftwerk Leibstadt AG  
Nordostschweizerische Kraftwerke AG  
swissnuclear  
Associazione delle aziende elettriche svizzere  
Zwischenlager Würenlingen AG (ZWILAG)

#### **Organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica**

Forum svizzero dell'energia  
Nuklearforum Schweiz  
Fondazione svizzera per l'energia (SES)

#### **Organizzazioni per la protezione dell'ambiente**

Umweltallianz  
Greenpeace Svizzera

#### **Organizzazioni tecniche, altri partecipanti all'indagine conoscitiva**

Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)  
Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN)  
Commissione federale della radioprotezione e della sorveglianza della radioattività (CRP)  
Commissione federale per la protezione NBC (ComNBC)  
Accademia svizzera delle scienze tecniche  
Schweizerische Gesellschaft der Kernfachleute  
Resun AG  
Università di Basilea  
Istituto Paul Schärer (PSI)  
Politecnico federale di Losanna  
Consiglio dei PF  
Swissmedic



L'occasione di esprimersi in merito alla revisione totale dell'OPE è stata colta da 25 Cantoni, 3 rappresentanti dell'industria elettrica, 2 organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica, 2 organizzazioni per la protezione dell'ambiente, nonché 12 organizzazioni tecniche e altri organismi. Sono pervenuti anche cinque pareri da organizzazioni non invitate (Centre Patronal; Gewaltfreie Aktion Kaiseraugst GAK; nux-Forum für verantwortbare Anwendung der Wissenschaft; Associazione dei Comuni svizzeri).

	Partecipanti all'indagine conoscitiva invitati		Partecipanti all'indagine conoscitiva non invitati	Totale pareri
	Totale invitati	Pareri ricevuti		
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>39</b>	<b>5</b>	<b>44</b>

ZWILAG, PSI, il Consiglio dei PF e i Cantoni AI, GL, GR, JU, NE, OW, SG, SH, TG, VS e ZG hanno rinunciato a presentare un parere oppure hanno comunicato di non avere osservazioni / obiezioni. I Cantoni AG e BL sono favorevoli alla revisione totale, i Cantoni BE e ZH esprimono approvazione. Alcuni degli organismi invitati a partecipare all'indagine conoscitiva hanno rinunciato a una presa di posizione formale, alcuni hanno proposto modifiche.

## 2. Osservazioni sul progetto

### 2.1 Osservazioni generali

In merito al progetto di revisione totale dell'OPE sono state presentate alcune osservazioni di carattere generale. Si tratta in particolare di concetti utilizzati (UFPP / CENAL), dell'inserimento delle condizioni meteorologiche nella concezione della protezione d'emergenza (condizioni meteorologiche sfavorevoli al momento di una catastrofe), della periodica verifica dell'organizzazione d'emergenza dei Cantoni / Comuni, dell'elaborazione di "guide" per le fasce di confine dei Paesi limitrofi, del momento in cui deve essere dato l'allarme, della formulazione del preambolo (citazione delle basi giuridiche) e del riferimento all'ordinanza sulle compresse allo iodio (citazione esplicita di tale ordinanza).

Per quanto riguarda i singoli articoli, sono state presentate numerose osservazioni, che si sono tuttavia concentrate soprattutto sui seguenti punti: *evacuazione precauzionale, addossamento dei costi e concezione delle zone.*

### 2.2 Osservazioni sui singoli articoli dell'OPE

#### Art. 1 (Campo d'applicazione)

La Commissione federale per la protezione NBC (ComNBC) e BE ammoniscono che il concetto di "rilascio in misura considerevole" non è definito. BE desidera inoltre inserire un'aggiunta: "... durante i quali non possa essere escluso il rilascio di radioattività in misura considerevole su un ampio territorio."



### **Art. 2 (Scopo della protezione d'emergenza)**

Per ComNBC, Centre Patronal e FR gli scopi, in particolare quelli indicati alla lett. b, non sono sufficientemente definiti. BE vorrebbe inoltre aggiungere una lett. d concernente l'informazione adeguata e tempestiva della popolazione.

### **Art. 3 (Principio)**

BE ritiene che la concezione delle zone non sia più attuale e adeguata. La suddivisione spaziale dovrebbe essere stabilita attraverso una serie di dati geografici in base all'ordinanza sulla geoinformazione (OGI, RS 510.620). L'Allegato 3 dell'OPE dovrebbe essere costituito da una serie di carte o, quanto meno, integrato con delle carte.

### **Art. 5 (Fusioni di Comuni)**

BL, FR e VD ritengono inopportuno che in un Comune risultante da una fusione debbano essere mantenute 2 organizzazioni d'allarme. VD riterrebbe più sensato attribuire a un'unica zona l'intero territorio del Comune derivante dalla fusione.

### **Art. 6 (Compiti comuni)**

La CSN propone l'aggiunta di una lett. d: "assicurano la disponibilità del personale e del materiale necessario per i casi di emergenza." La ComNBC propone una precisazione del titolo, BE un'integrazione della lett. c. FR chiede che sia eliminato il concetto di "regione", mentre SO saluta con favore il fatto che i temi della regionalizzazione e delle possibili aggregazioni di Comuni siano regolati.

### **Art. 7 (Esercenti degli impianti nucleari)**

GE osserva che nel testo francese il riferimento all'OAll non è completo. Dovrebbe essere indicato "...ordonnance sur l'alarme...".

### **Art. 8 (IFSN)**

Secondo la CSN, l'art. 8 cpv. 1 lett. c OPE dovrebbe essere riformulato. La CSN avanza dubbi sulla ripartizione dei compiti fra IFSN e UFPP (art. 8 cpv. 1 lett. c e art. 10 lett. b OPE) e ritiene che a uno dei due organismi debba essere affidata la direzione delle attività. BL e BS richiamano l'attenzione sulle diverse formulazioni dei due articoli citati ("consulenza" / "sostegno") e desiderano che sia stabilito quando si può ricorrere all'uno o all'altro organismo.

Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG (KKG) e Gruppe der Schweizerischen Kernkraftwerksleiter (GSKL) propongono un'integrazione all'art. 8 cpv. 2 lett. c OPE: "... nella predisposizione di provvedimenti di protezione per la popolazione in caso di incidenti negli impianti nucleari".



### **Art. 9 (MeteoSvizzera)**

Nella prima consultazione degli Uffici, il DDPS aveva suggerito di nominare, in questo articolo, non solo MeteoSvizzera, ma anche il DDPS, specificando che quest'ultimo avrebbe dovuto mettere a disposizione i dati meteorologici in situazioni particolari e straordinarie. Questa formulazione che include il DDPS è ora contestata dalla CSN e da FR. MeteoSvizzera dovrebbe mettere a disposizione i dati meteorologici sempre, assumendo quindi una funzione portante anche nelle situazioni particolari e straordinarie.

### **Art. 10 (UFPP)**

CSN e ComNBC desiderano che siano indicati esplicitamente tutti i compiti che l'UFPP deve svolgere in caso di incidente. Secondo KKG e GSKL, nell'art. 10 lett. a OPE dovrebbero essere nominati i partner che collaborano nel garantire la protezione d'emergenza. FR saluta con favore il fatto che l'UFPP coordini l'informazione della popolazione (lett. c) e auspica, inoltre, che siano precisati i termini di effettuazione delle esercitazioni d'emergenza biennali.

### **Art. 11 (Compiti dei Cantoni)**

SO e AG ritengono problematico il tema dell'evacuazione e affermano che la pianificazione di un'evacuazione orizzontale superi di gran lunga le possibilità dei Cantoni interessati. Viene auspicata anche l'effettuazione di uno studio di fattibilità. Il compito di pianificare e gestire centri di contatto può essere svolto, secondo SO e AG, solamente se esistono chiare indicazioni e se è assicurato il coordinamento Confederazione-Cantoni. L'esercizio autonomo di un centro di contatto con risorse finanziarie cantonali sarebbe impensabile; inoltre i Cantoni dovrebbero poter contare su esperti della Confederazione / dei Cantoni limitrofi.

Anche BE dubita della fattibilità dell'evacuazione precauzionale.

KKG / GSKL e Centre Patronal chiedono che la lett. c (evacuazione precauzionale) sia cancellata, poiché ritengono che vi siano grandi problemi di fattibilità. Resun considera problematica l'evacuazione precauzionale, CSN solleva dubbi sulla possibilità di effettuarla nei tempi necessari.

CRP e BL desiderano inserire nella OPE anche l'evacuazione a posteriori. CSN, ComNBC, BL e BS desiderano inoltre inserire un passaggio nell'art. 11 OPE che stabilisca che i Cantoni sono tenuti ad assicurare l'approvvigionamento della popolazione con compresse allo iodio, conformemente alla relativa ordinanza.

BS desidera che sia inserito il passaggio "Gli altri provvedimenti eventualmente necessari sono ordinati dagli organi competenti, conformemente all'ordinanza sugli interventi NBCN".

TI, UR, NW e SZ criticano il fatto che non siano state definiti provvedimenti di protezione in caso d'emergenza per la zona 3.

FR presenta osservazioni per precisare il testo francese.



### **Art. 12 (Compiti delle regioni e dei Comuni)**

NW e SZ desiderano un'aggiunta: "In caso di evento, le regioni e i Comuni della zona 3 attuano i provvedimenti d'emergenza indicati dalla Commissione federale per la protezione NBC." Devono anche essere previste misure d'emergenza per la distribuzione delle compresse allo iodio e altri provvedimenti in caso d'emergenza per la zona 3. Questi ultimi sono auspicati anche da UR.

### **Art. 13 (Tasse e risarcimento delle spese)**

La Fondazione svizzera dell'energia (SES) vuole obbligare gli esercenti degli "impianti atomici" a pagare tutte le spese relative alla protezione d'emergenza. LU desidera mantenere l'attuale regolamentazione, la CSN vorrebbe cancellare il capoverso 1 dell'art. 13 OPE. GE vorrebbe invece riformularlo: "I Cantoni devono (non: possono)". L'Associazione dei comuni svizzeri desidera che nella formulazione siano inclusi anche i Comuni / le regioni e che questi soggetti possano, a loro volta, riscuotere tasse e ottenere il risarcimento delle spese.

La CRP desidera che l'art. 13 OPE sia riformulato, perché l'attuale formulazione si riferisce solo ai Comuni delle zone 1 e 2. Anche BS e UR auspicano un'estensione del campo di applicazione dell'art. 13 OPE a tutta la Svizzera.

### **Allegato 1 (Lista degli impianti nucleari)**

La CSN ritiene che al DATEC debba essere attribuita la competenza di adeguare, in caso di necessità, l'Allegato 1 dell'OPE.

### **Allegato 2 (Concezione delle zone e dei settori di pericolo)**

La SES contesta la concezione delle zone affermando che sarebbe insufficiente, così come gli scenari di riferimento sui quali si basa. Anche Greenpeace ritiene insufficienti gli scenari di riferimento, perché non tengono conto di eventi quali forti terremoti, attacchi terroristici e eventi bellici.

Il Nux ritiene che la concezione delle zone non serva allo scopo.

CSN e AG criticano la figura all'inizio dell'allegato 2, SZ trova che si dia troppo poca attenzione alla zona 3.

### **Allegato 3 (Comuni delle zone 1 e 2, inclusi i settori di pericolo)**

La CSN solleva la questione se non debba essere attribuita al DATEC la competenza di adeguare, in caso di necessità, l'Allegato 1 dell'OPE. Secondo l'art. 17 LENu, la licenza di costruzione stabilisce anche le caratteristiche della protezione in caso d'emergenza (lett. e). L'art. 15 LENu stabilisce che il DATEC rilascia la licenza di costruzione. Secondo la CSN, le "caratteristiche della protezione in caso d'emergenza" comprendono anche la suddivisione delle zone. Se queste zone venissero definite nell'ambito di una licenza di costruzione, l'OPE, pure essendo un'ordinanza del Consiglio federale, dovrebbe essere modificata sulla base di una decisione del DATEC.